



Associazione Gabbie Vuote Onlus Firenze

www.gabbievuote.it

email: info@gabbievuote.it

DOPPIETTE E CINGHIALI

Lettera inviata al quotidiano "La Nazione"

Gentile Federico D'Ascoli

ho letto il suo commento su La Nazione del 14 settembre: "Cinghiali: è una vera emergenza".

Non sono d'accordo con lei sulla frase conclusiva ovvero che "intanto per correggere gli errori dell'uomo, serve il rumore delle doppiette".

Ma se è stato il "rumore delle doppiette" ad incrementare la popolazione di cinghiali in Toscana!

Come giustamente lei ricorda, una volta estinto il cinghiale autoctono maremmano, piccolo, poco prolifico, diffidente, i cacciatori hanno importato quello alloctono dell'est Europa grande, più prolifico, confidente.

Se dopo decenni di caccia al cinghiale, programmata, in deroga, di selezione e quindi, praticamente, caccia tutto l'anno, i cinghiali non soltanto non sono diminuiti ma addirittura aumentati, significa che bisogna "cambiare verso", eliminare cioè "le doppiette e non i cinghiali. Quelle "doppiette" che allevano, ripopolano, foraggiano senza sosta e con grande irresponsabilità. D'altra parte perchè dovrebbero essere responsabili e responsabili di che, di diminuire il numero delle prede? Sarebbe come dire: andiamo a caccia per non uccidere nessuno cosa che non è pertinente alla filosofia del cacciatore.

"Le doppiette" dovrebbero essere eliminate dalla soluzione del problema perchè sono esse stesse il problema.

Il web ci aiuta a sostenere l'equazione caccia uguale aumento dei cinghiali (ungulati in genere).

Le suggerisco di leggere questi documenti che spiegano scientificamente come "con la caccia le specie animali che sono già rare divengano ancora più rare e quelle che sono comuni diventino ancora più comuni"(studi avvalorati recentemente anche dal Consorzio del Chianti che ha svolto un'indagine tra le proprie aziende):

- Studio di ricercatori francesi nel dipartimento Haute Marne. S.Servanty et al. Journal of Animal Ecology 2009 (indagine lunga 22 anni).
- Studio del prof. Josef H. Reichholf direttore della Sezione Vertebrati del Museo Statale Zoologico di Monaco di Baviera
- Studio di Norbert Happ noto conoscitore tedesco di cinghiali e cacciatore. Rivista venatoria Wild und Hund (23/2002)
- www.abschaffung-der-jagd.de
- Studio, recentemente pubblicato sulla rivista *Pest Management Science*, "[Wild boar populations up, numbers of hunters down? A review of trends and implications for Europe](#)" a cura di diversi autori provenienti da quasi tutti gli stati europei.

In conclusione assistiamo, ancora una volta, alla spudorata richiesta di soddisfare interessi di parte. E quale parte! La parte minoritaria della popolazione toscana, l'1% di cacciatori ai quali, chissà perchè, i politici danno il loro incondizionato sostegno. Senza se e senza ma.

Grazie per l'attenzione

Firenze, 15 settembre 2015

Mariangela Corrieri

Associazione Gabbie Vuote Onlus – Firenze

Membro del CAART

(Coordinamento Associazioni Animaliste Regione Toscana)